

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'esercizio 2024

ai sensi dell'art. 12 comma 3 e 15, comma 3

della Convenzione istitutiva

Assemblea di Bacino del 31 gennaio 2025

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi dell'esercizio 2024**
- 3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e altre attività conseguite**
 - 3.1 Aggiornamento programmazione di Bacino**
 - 3.2 ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025**
 - 3.3 Regolamentazione del servizio**
 - 3.4 Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio**
 - 3.5 Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative**
 - 3.6 Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico**



1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24.11.2014 da tutti i 45 Comuni del Bacino Venezia, prevede all'art. 15 comma 3 che il Direttore riferisca annualmente all'Assemblea sulla propria attività.

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2024 dal Direttore, anche in qualità di responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2024-2026 approvato dall'Assemblea con delibera n. 1 del 23 febbraio 2024 e secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria e ne cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltreché dal Direttore, da tre unità a tempo indeterminato, di cui due Funzionari con profilo tecnico e profilo giuridico ed un Istruttore con profilo amministrativo-contabile.

Nel 2024 l'ufficio di Bacino Venezia Ambiente, proseguendo una collaborazione che origina dal 2018 nella forma del comando part time, ha potuto contare ancora della disponibilità dell'ingegnere Anna Moretto, ingegnere con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti e Funzionario Tecnico presso il Bacino Brenta per il rifiuti, la quale è stata chiamata a svolgere un incarico extraistituzionale avente ad oggetto attività di supporto agli uffici del Consiglio di Bacino per il servizio di validazione dei dati con il modello Orso, supporto all'estrazione e rielaborazione annuale e periodica dei dati dei quantitativi dei rifiuti urbani, nonché servizio di supporto tecnico per le conferenze di servizi inerenti la gestione degli impianti e delle procedure per la gestione post operativa delle discariche.

È altresì in corso il servizio di comunicazione e informazione per il Consiglio di Bacino. Il servizio di che trattasi ha durata triennale dal 01.06.2021 fino al 31.05.2024 ed è stato prorogato per ulteriori 6 mesi.

A partire da ottobre 2023 l'ente si avvale della collaborazione di personale assunto con contratto interinale con profilo amministrativo, principalmente per la gestione del protocollo, per 20 ore settimanali.

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il presente documento costituisce altresì relazione del Comitato di bacino all'Assemblea di bacino sulla propria attività ai sensi dell'art. 12 comma 3 della Convenzione istitutiva.

2. Obiettivi dell'esercizio 2024

In coerenza con le linee strategiche delineate dal Piano delle attività per il triennio 2024-2026, e con gli obiettivi operativi fissati per il 2024, il Piano della performance 2024-2026 approvato dal Comitato di bacino con delibera 07 del 05 aprile 2024, aveva definito i seguenti Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2024:

Obiettivi di performance organizzativa 2024

Obiettivi di performance organizzativa 2024

Numero	Obiettivo strategico	Obiettivi di performance organizzativa	Pesatura obiettivi*
1.	Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2020-2030	1 Aggiornamento programmazione di bacino e piano degli interventi 2024 - 2038 in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale	20
2.	ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025	2 Piani economico-finanziari 2024-2025 e manovre tariffarie 2024	30
3.	Regolamentazione del servizio	3 Presidio e gestione rifiuti abbandonati	5
		4 Presidio ed aggiornamento regolamento unico Tarip e regolamento tipo TARI	5
		5 Monitoraggio e presidio del passaggio dei comuni a tariffazione puntuale TARIP	15
		6 Presidio ed aggiornamento Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi	5
4.	Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio	7 Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. – Piano economico-finanziario di affidamento 2024-2038	10
		8 Disciplinari tecnici dei servizi	10
5.	Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale	9 Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso	10
6.	Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico	10 Miglioramento dei gestionali mediante l'attivazione del sistema in cloud e concomitante aggiornamento regolamento funzionamento uffici dell'ente ai fini delle innovazioni	10



		normative nel campo della transizione digitale, dell'anticorruzione e trasparenza e del rispetto dei tempi di pagamento dell'ente	
		totale pesi	120

3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

1) **Aggiornamento programmazione di Bacino e piano degli interventi 2024 -2038 in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale**

1.1 **COMITATO DI BACINO REGIONALE E RIUNIONI TECNICHE DEI CONSIGLI DI BACINO DEL VENETO**

Nel BURV n. 107 del 02/09/2022 è stata pubblicata la DGR 988/2022 relativa alla Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022, consultabile al seguente link:

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/SommarioSingoloBur.aspx?num=107&date=02/09/2022>

Il primo Comitato di Bacino regionale è stato convocato in data 22 febbraio 2023 alla presenza dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Presidente del medesimo, degli uffici regionali, dell'Arpav nel ruolo di Segreteria Tecnica e di tutti i Presidenti e Direttori dei 12 Consigli di Bacino del Veneto.

Il Comitato di bacino regionale è organismo previsto dalla L.R. n. 52 del 31.12.2012 e costituito con D.P.G.R. n. 118 del 30.12.2022, con compiti di ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale e le cui competenze sono individuate all'art. 2 della succitata L.R., così come integrate dall'art. 24 dell'Elaborato A dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022.

Con ciò si ribadisce il ruolo centrale della Regione nel processo di pianificazione dei flussi dei rifiuti indifferenziati e dei sovralli della raccolta differenziata a smaltimento, in un'ottica cooperativa e programmatica, per evitare situazioni emergenziali delle annualità pregresse.

Partecipazione del Consiglio di Bacino alle riunioni organizzative del Comitato di Bacino Regionale

Partecipazione del Consiglio di Bacino al gruppo di lavoro regionale per la tariffazione unica di conferimento del RUR e degli scarti RD agli impianti di piano.

I Consigli di Bacino elaborano dal 2024 un Piano di Conferimento nel quale siano individuati e programmati i flussi da conferire ai diversi impianti di piano ad esso assegnati nonché le modalità di conferimento, ovvero il fabbisogno degli impianti di recupero della raccolta differenziata per i quali è programmato il conferimento degli scarti RD prodotti agli impianti di Piano. I flussi sono sottoposti alla tariffa regolata.



In corso d'anno è stato condotto un monitoraggio dell'andamento dei flussi di rifiuti del 2024 e vi è stata la conferma con il terzo aggiornamento approvato con DDR n. 357 del 2.12.2024, avendo confermato la previsione iniziale per il bacino Venezia.

A partire dal 30 settembre 2025 è stata elaborata la previsione dei flussi a smaltimento ai 10 impianti di piano.

L'attività sulla programmazione dei flussi 2025 è stata quindi approvata in data 23 dicembre 2024 con il decreto n. 387 del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per la determinazione dei flussi 2024 a smaltimento.

Produzione di rifiuti urbani del bacino Venezia - fabbisogno 2025 a smaltimento.

	INDIFFERENZIATO	DIFFERENZIATO	TOTALE	TOTALE FUORI BACINO
CSS	40.000		40.000	0,0%
SOVVALLI IN DISCARICA	74.500	33.000	107.500	40,1%
TOTALE	114.500	33.000	147.500	

Il fabbisogno di smaltimento del bacino Venezia costituisce il 22,5% del fabbisogno della Regione Veneto. Il 40% dei flussi a smaltimento per il rifiuto indifferenziato e differenziato viene gestito fuori bacino (42.500 tonn):

- 4.500 SIA GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI);
- 13.000 HESTAMBIENTE;
- 25.500 GEA S. URBANO.

1.2 TARIFFA UNICA DI CONFERIMENTO AGLI IMPIANTI DI PIANO e TARIFFE IMPIANTI MINIMI SECONDO MTR-2 ARERA

È stato definito congiuntamente il percorso per la definizione e implementazione della tariffa unica come normata dall'Aggiornamento di Piano:

1. definizione dei flussi a cui si applica la tariffa;
2. stabilire i costi ammissibili nella tariffa;
3. definire la struttura della tariffa (disagio ambientale, impianti TMB, ecc.);
4. definire le modalità di approvazione e revisione della tariffa;
5. definire le modalità di gestione dei flussi economici generati dalla tariffa;
6. delineare i criteri delle linee di finanziamento del fondo incentivante.

In ragione di tale percorso vi è stata una audizione dei Consigli di Bacino del Veneto presso la commissione regionale Ambiente in data 1 febbraio 2024,

A seguito della medesima con DGR n. 422 del 16 aprile 2024 con la quale sono stati approvati i criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano ai sensi dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con D.G.R. n. 988 del 09.08.2022, con contestuale aggiornamento delle tipologie d'impianto e tipologie di rifiuto a cui applicare il contributo ambientale individuato dall'art. 37 della L.R. n. 3/2000.

In data 2 dicembre sono stati presentati sempre in sede di Comitato di Bacino regionale la definizione degli importi dei contributi e l'assegnazione di pesi e punteggi ai parametri del coefficiente di efficienza per la tariffa unica di conferimento 2025 e la procedura di attribuzione del punteggio di virtuosità in funzione delle analisi merceologiche trasmesse all'ORR di ARPAV ai fini dell'avvenuta approvazione della quantificazione della Tariffa Unica 2025 di smaltimento agli impianti di piano del Veneto.

Con il DDR n. 357 del 23.12.2024 sopra richiamato sono stati approvati i flussi a smaltimento ed anche la tariffa unica che tiene conto di una serie di parametri e dell'esito della validazione delle tariffe secondo l'MTR-2 Arera avvenuta per gli anni 2024 e 2025 nel mese di dicembre 2024.

La situazione per l'applicazione dell'MTR-2 era infatti rimasta in sospeso per effetto della Sentenze del Tar Lombardia. Sezione Prima, 24 febbraio 2023, n. 486, 27 febbraio 2023, n. 501 e 6 marzo 2023, n. 557 di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif. Arera ha ricorso in appello.

Con sentenza del Consiglio di Stato, Sez. II, 6/12/2023 n. 10550 si prescrive che "*Spetta allo Stato e non alle regioni o all'ARERA l'individuazione e la disciplina degli impianti minimi all'esercizio del potere regolatorio*".

Con deliberazione ARERA n. 7 del 23 gennaio 2024 è stata data ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative.

In particolare al punto 1.7 si precisa quanto segue: La procedura di approvazione recata dalla deliberazione 363/2021/R/RIF è adeguata tenuto conto di quanto disposto al comma 1.1 e il termine per la trasmissione all'Autorità della predisposizione del piano economico finanziario per il biennio 2024-2025, ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", è rideterminato al 30 giugno 2024.

1.3 – PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Sulla base della:

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui sono state approvate le **Linee Guida di programmazione del Bacino**;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 2 del 8.02.2022 avente ad oggetto "*Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. (ora confluita in Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti) e piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B*";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26.07.2024 ad oggetto "*Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif*";

Richiamati in particolare

- gli **obiettivi di miglioramento del servizio** e relativa tempistica di realizzazione, approvati con la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 11/2024 di cui sopra e riportati all'art. 2 del Contratto di Servizio sottoscritto tra Consiglio di Bacino e Veritas S.p.A. in data 12.08.2024, che prevedono:
 - o **Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie per arrivare a partire dal 2026 alla validazione di 15 piani economico finanziari in luogo degli attuali 45;**
 - o **Intercomunalità dei centri di raccolta** con definizione di regole comuni di accesso, come da allegato B) del regolamento unico, estensione degli orari di apertura per recepire

quanto previsto dai CAM e individuazione delle modalità di attribuzione dei costi operativi e di capitale per area territoriale;

- Gestione degli eventi calamitosi con una proposta di solidarietà degli interventi a carico dei comuni del bacino introducendo un Fondo Interventi sul Territorio per affrontare in modo sistematico e finanziare in modo solidaristico questioni di carattere generale e situazioni di emergenza, tenendo conto altresì della possibilità di copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi con una componente perequativa espressa in euro 1,50/utenza per anno, come prevista da Arera a partire dal 2024 con deliberazione n. 387/2023, che potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;
 - Ottimizzazione delle stazioni di travaso e semplificazione procedure di gestione dei rifiuti abbandonati;
- che i tempi di conseguimento di tali obiettivi sono stati condivisi tra le parti:

OBIETTIVI BACINO	TEMPI REALIZZAZIONE
<i>Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie;</i>	<i>Dall'1-1-2026</i>
<i>Intercomunalità dei centri di raccolta;</i>	<i>Dall'1-1-2025</i>
<i>Gestione degli eventi calamitosi con una proposta di solidarietà degli interventi;</i>	<i>Dall'1-1-2025</i>
<i>Semplificazione procedure di gestione dei rifiuti abbandonati.</i>	<i>Dall'1-1-2026</i>
<i>Ottimizzazione delle stazioni di travaso</i>	<i>Dall'1-1-2027</i>

Il Consiglio di Bacino ha svolto approfondita istruttoria nel corso del 2024, in collaborazione con i Comuni interessati e il gestore Veritas S.p.A. relativamente a:

- **Progetto di condivisione dei Centri di Raccolta**, con il doppio obiettivo di dare maggior servizio agli utenti del territorio e di rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono di mantenere aperti i centri di raccolta per un minimo di ore giornaliere in funzione della popolazione servita, senza un aggravio dei costi, a partire dal 1° gennaio 2025;
- **"Servizio Intercomunale nel sistema porta a porta della Riviera del Brenta, Pianiga e Salzano – standard di sistema 2025"**, che comprende misure di razionalizzazione del servizio, coinvolgendo i Comuni di Salzano, Pianiga, Mira, Dolo, Fiesso d'Artico, Stra, Camponogara, Campolongo Maggiore, Fossò, Vigonovo, Campagna Lupia, prevedendo il passaggio ad un Servizio intercomunale nel sistema porta a porta per i Comuni coinvolti, con servizio di raccolta on demand per le grandi utenze Non Domestiche e la riduzione delle frequenze delle raccolte del Secco NR, di Verde e di Carta e Cartone, con la finalità di contenimento delle risorse impiegate, economiche ed umane, motivata anche dalla scarsa possibilità di reperire personale adeguato da impiegare nei servizi pubblici essenziali, quindi nell'ottica del contenimento degli aumenti;
- **raccolta separata degli imballaggi in polistirene espanso (EPS)** proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani che altrimenti costituisce frazione estranea del rifiuto raccolto, poiché, con decorrenza 01.03.2024, Eco+Eco Srl ha attivato presso il proprio sito di Fusina (VE) la Convenzione specifica con Corepla come Piattaforma per il ritiro dei rifiuti di imballaggio in polistirene espanso (PEPS).

- Gestione della **raccolta del rifiuto tessile** mediante rimozione dei contenitori per la raccolta del rifiuto tessile di competenza del gestore con eventuale sostituzione con postazione mobile a calendario dal 2025 per la raccolta di detto rifiuto, per i Comuni di Spinea, Martellago, San Donà di Piave

Pervenendo alla **deliberazione di Assemblea di bacino n. 15 del 29 ottobre 2024** che ha sancito quanto segue:

- 1) di aggiornare la Programmazione di bacino 2024-2038, approvando i seguenti progetti:
 1. **Servizio intercomunale** nel sistema porta a porta spinto per gli 11 comuni del Mirese dal 1° aprile 2025 con l'attivazione della modalità di raccolta on demand per rifiuto secco non riciclabile e carta e cartone delle UND-grandi produttori e riduzione delle frequenze di raccolta del verde per le utenze domestiche (da settimanale ad ogni due settimane);
 2. Progetto di **condivisione dei Centri di Raccolta**, le cui modalità sono state proposte dal gestore e saranno regolate sulla base degli appositi disciplinari tecnici da approvarsi entro dicembre 2024 per avviare l'intercomunalità dal 2025;
 3. Rimozione dei contenitori per la raccolta del **rifiuto tessile** di competenza del gestore con eventuale sostituzione con postazione mobile a calendario dal 2025 per la raccolta di detto rifiuto, per i Comuni di Spinea, Martellago, San Donà di Piave;
 4. Raccolta separata dei rifiuti di **imballaggio in polistirene espanso (EPS)** provenienti da utenze non domestiche - grandi produttori di detta tipologia di "Imballaggi in plastica" EER 150102;

1.4 – Progetto MISP

Il territorio del Consiglio di Bacino è caratterizzato da una presenza importante di fiumi e dalla Laguna di Venezia qualificata area Sic (Sito di Interesse Comunitario), uno degli ecosistemi lagunari più estesi (550 Km² di superficie) e più importanti d'Europa e dell'intero bacino Mediterraneo, un'area umida naturale con un immenso patrimonio biologico, faunistico e floristico e con alcune specie animali e vegetali rare o minacciate d'estinzione.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Bacino è stato coinvolto dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali nel **Progetto MISP "Misure Sperimentali nei corsi d'acqua del Distretto Alpi Orientali per la cattura dei rifiuti e delle Plastiche galleggianti"**, in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente, secondo la regolazione ARERA).

La proposta progettuale MISP è contestualizzata nell'ambito della legge 17 marzo 2022 n. 60, ed in particolare dell'art. 6, il quale assegna al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il compito di avviare un programma sperimentale triennale **di recupero delle plastiche nei fiumi maggiormente interessati da tale forma di inquinamento, anche mediante la messa in opera di strumenti galleggianti.**

L'ambito di applicazione del progetto è la Laguna di Venezia e il suo Bacino scolante.

La proposta progettuale MISP ha incontrato l'interesse del Consiglio di Bacino, poiché ricade negli scopi dell'ente intercettare i rifiuti galleggianti.

Nell'ambito del progetto MISP, il gestore Veritas S.p.A. è stato individuato quale assegnatario di un contributo per:

- realizzare idoneo mezzo natante;
- utilizzare il mezzo natante per il recupero dei rifiuti galleggianti sia nei tratti navigabili dei corsi d'acqua del bacino scolante che in ambito lagunare per il loro successivo avvio a smaltimento;
- provvedere all'esecuzione del servizio di tracking satellitare;
- provvedere al prelievo dei rifiuti raccolti dalle barriere galleggianti d'intesa con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

Con **deliberazione di Assemblea di bacino n. 16 del 29 ottobre 2024** è stato deliberato quanto segue:

- di inserire nella Programmazione di bacino 2024-2038 il Progetto MISP 2024-2026 per il recupero dei rifiuti galleggianti sia nei tratti navigabili dei corsi d'acqua del bacino scolante che in ambito lagunare per il loro successivo avvio a smaltimento;
- di verificare la sostenibilità delle attività poste in essere con il Progetto MISP anche al termine della sperimentazione, inserendo i costi a PEF e verificando l'eventuale disponibilità di fondi secondo quanto disposto dalla delibera ARERA 386/2023/R/RIF.

1.5 PNRR – Centro di raccolta di Mira

Con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 08.02.2022 è stato approvato il Piano Stralcio degli interventi per il PNRR 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e relativi sub allegati A1, A2, A3, A4, A5.

I gestori Asvo Spa e Veritas Spa e il Comune di Mira delegati da questo ente, con deliberazione del Comitato di Bacino n. 4 del 28.01.2022, hanno proceduto all'invio di n. 32 Proposte su 36 di cui al Piano stralcio approvato con la delibera di assemblea soprarichiamata.

Con decreto del Mase n. 128 del 30.02.2023 è stata approvata la graduatoria definitiva di cui alla Linea A. Le 32 proposte presentate sono state tutte ammesse, ma per i punteggi ottenuti è risultato "esaurito pertinente plafond" ad eccezione della proposta presentata per il tramite del Comune di Mira che ha ottenuto un contributo massimo erogabile di € 811.900,00 (poi rideterminato in € 796.875,00 con successivo D.D. Mase n. 243 del 2023).

Considerato che con Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024 è stata disposta "la rettifica parziale (in autotutela), del decreto di concessione dei contributi n. 243 del 14 luglio 2023, per la Linea A, [...] più precisamente l'Allegato 3 del D.D. n. 243/2023" e tra le proposte oggetto di rettifica rientrava anche la PROPOSTA MTE11A_00000550 presentata dal Comune di Mira su delega del Consiglio di bacino Venezia Ambiente, nel corso del 2024 si è proceduto alla regolarizzazione della proposta secondo le indicazioni impartite dal Mase.

Il Mase con nota prot. n. 0099181 del 30.05 u.s., acquisita al ns prot. 783 del 30.05, ha poi richiesto a questo ente, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 punto 1) del Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024, l'acquisizione della firma l'Atto d'Obbligo avente ad oggetto la proposta MTE11A_00000550.

Con Deliberazione n. 9 del 14/06/2024 il Comitato di bacino ha approvato l'Atto d'obbligo allegato al Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024, per il progetto volto alla realizzazione del Centro di raccolta nel Comune di Mira dando mandato al Presidente per la sua sottoscrizione.

Il Consiglio di bacino, con nota prot. 841 del 18 giugno u.s. ha quindi trasmesso al Mase l'atto d'obbligo sottoscritto dal Presidente e ha contestualmente inviato un'istanza motivata di modifica del cronoprogramma.

Il Mase, con prot. n. 0116108 del 24.06.2024, acquisita al ns. prot. n. 860/2024 ha preso atto della richiesta di modifica del cronoprogramma, delle motivazioni addotte nonché della compatibilità del cronoprogramma aggiornato rispetto alla milestone di cui agli artt. 4, comma 9, e 6, comma 1, lett. a), dell'Avviso, ed ha autorizzato, ai sensi dell'art. 5 dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero, la variazione del cronoprogramma procedurale con riferimento alle prime sedici attività.

Con Deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 12 del 26 luglio 2024 il Consiglio di bacino ha poi completato l'iter di approvazione dei documenti come concordato con il Mase, per il subentro alla presentazione del progetto volto alla realizzazione del Centro di raccolta nel Comune di Mira.



Con nota prot. n. 1176 del 25 settembre 2024 il Consiglio di bacino ha trasmesso al Mase l'Accordo da sottoscrivere tra Consiglio di Bacino "in qualità di soggetto attuatore" ed il Comune di Mira "in qualità di soggetto attuatore esterno" e la Convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) con il gestore Veritas spa.

Con nota prot. 1355 del 26.11.2024 il gestore ha inviato la documentazione del progetto esecutivo per la Realizzazione del centro di raccolta del Comune di Mira che è stato visionato tra le parti interessate.

Il comune di Mira in data ha indetto la conferenza di servizi DECISORIA per acquisizione di pareri e nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo del CDR di Mira fissando la prima seduta il 20.01.2025.

2. ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-2 Aggiornamento 2024-2025

1.1 Piani economico-finanziari 2024-2025

L'istruttoria per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 è stata avviata ad ottobre 2023 con l'affidamento ad ANEA del supporto consulenziale.

In data 24 novembre 2023 il Consiglio di Bacino con propria nota ha chiesto ai gestori del servizio rifiuti i dati di predisposizione del piano finanziario e la documentazione a supporto ai fini dell'Aggiornamento biennale 2024-2025 dei piani economico-finanziari.

A seguito dei chiarimenti avuti tra l'associazione nazionale ANEA (riferimento per gli ETC) e la struttura tecnica di ARERA, è stata redatta da ANEA una proposta operativa per il calcolo del macroindicatore R1, rientrante nel calcolo di elaborazione del PEF.

In data 14 febbraio 2024 con propria nota il Consiglio di Bacino ha chiesto ai gestori la compilazione di un file excel con le informazioni sulla raccolta delle frazioni differenziate per il calcolo del macroindicatore R1.

In data 15 dicembre 2023 con propria nota il Consiglio di Bacino ha richiesto ai Comuni TARI i dati di competenza comunale per l'Aggiornamento dei PEF Rifiuti 2024-2025, convocando i medesimi Comuni ad una videoconferenza in data 21 dicembre 2023 per l'illustrazione del file di raccolta dati e poi il 16 gennaio 2024 per dare riscontro ad eventuali dubbi prima dell'invio che era fissato al 19 gennaio 2024.

Tutti i Comuni TARI hanno trasmesso la documentazione.

Si sono succeduti molteplici incontri con i Gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A. a partire da novembre 2023 e in data 27 marzo 2024 è stato organizzato un Comitato di Bacino alla presenza del presidente del Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. e del Direttore Generale di Veritas S.p.A. per l'illustrazione dei risultati dell'elaborazione dei PEF.

Ad esito dell'istruttoria e dell'incontro avuto in data 27 marzo u.s. Veritas S.p.A. ha accettato di rinunciare a 6,1 milioni di euro complessivamente nel 2024 e 2025 per i Comuni in propria gestione negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023);

Inoltre Veritas S.p.A. ha, per analogia, rinunciato a 997.009 euro per il fatturato 2024 per i Comuni in gestione ASVO negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023).

La detrazione complessiva, pari a 7,1 milioni di euro, è attribuita prevalentemente ai comuni con extra cap importanti rinviati alle annualità successive al 2025, tenendo conto che la scadenza dell'affidamento è attualmente il 2038.

Poiché già dalla validazione dei PEF 2021 (delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021) è stata avviata la convergenza tariffaria e dei costi del servizio in funzione delle differenti modalità di raccolta presenti sul territorio: porta a porta, stradale e misto stradale/porta porta, tenendo a se stanti il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e gli altri comuni del litorale per le specificità morfologiche e per i flussi turistici importanti che richiedono un forte impegno e costi superiori alla media, anche nella proposta del 2024, per la quale si sta proseguendo con la convergenza di costi e tariffe, si è ritenuto di imputare i 7 milioni di detrazioni cui il gestore può rinunciare, prevalentemente ai comuni che sono più distanti dalla copertura dei loro costi, inoltre per regolare gli incrementi tariffari derivanti dai PEF 2024-2025 si è operato come di seguito descritto:

1. Confronto delle tariffe applicate nel nostro territorio con una tariffa di confronto - **valore guida** - (tariffa a utenza domestica residente, con 3 abitanti e 100 mq, inclusa Iva e Tefa) ricavata sulla base delle tariffe TARI/TARIP applicate in alcuni Comuni italiani;
2. Le tariffe delle utenze domestiche del nostro territorio sono in generale più basse del valore guida e solo 4 comuni hanno tariffe in linea con detto valore;
3. La proposta di convergenza tariffaria considera che i servizi di raccolta pap/misto/stradale hanno costi diversi, quindi valuta la distanza della tariffa domestica 2023 di ogni Comune dalla tariffa massima del bacino (esclusi Venezia e Chioggia per l'area Veritas) e il valore guida calcolato;
4. Alla convergenza dei PEF dei Comuni viene apportato un eventuale fattore correttivo sulla base della % di imputazione dei costi sulle Utenze Non Domestiche nell'anno 2023;
5. Sono stati articolati gli incrementi dei PEF dei Comuni considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria per una corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni e rinvii.

L'esito complessivo dell'istruttoria sopra descritta ha comportato i seguenti dati di sintesi aggregati di incremento dei costi per l'anno 2024 e per il 2025 per i 34 comuni dell'area Veritas e degli 11 comuni dell'area ex Asvo:

		2024 (euro)		
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS		195.790.212	27.833.643	223.623.855
		7,46%	4,92%	7,19%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO		24.859.332	3.447.378	28.306.710
		12,52%	-18,67%	7,50%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO		220.649.544	31.281.021	251.930.565
		8,00%	1,67%	7,17%

2025 (euro)		
-------------	--	--

	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS	207.867.479	28.868.980	236.736.459
	6,17%	3,72%	5,86%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO	26.499.628	3.578.283	30.077.911
	6,60%	3,80%	6,26%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO	234.367.107	32.447.263	266.814.370
	6,22%	3,73%	5,91%

Nb: la colonna gestore include i 22 comuni in regime di tariffazione puntuale esclusa l'Iva del 10% applicata poi in fase di tariffazione all'utente. La Colonna dei costi comunali include l'Iva per i comuni in regime Tari.

I rinvii oltre il 2025 in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti previsti dalla metodologia Arera e regolati all'art. 17 della Delibera Arera 363/2021, come innovata dalle successive deliberazioni sono pari a:

- 34 comuni area Veritas: 13,9 milioni di euro, di cui 4,77 milioni dalla manovra del 2022 e 9,1 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
- 11 comuni area Asvo: 1,1 milioni di euro, di cui 514 mila euro dalla manovra del 2022 e 584 mila euro dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
- 45 comuni del bacino: **15 milioni di euro**, di cui 5,3 milioni di euro dalla manovra del 2022 e 9,7 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025.

Con **deliberazione di Assemblea di bacino n. 4 del 9 aprile 2024** è stato deliberato quanto segue:

- 1) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario dei **34 comuni gestiti da Veritas S.p.A.** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treponti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesse D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo) presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Veritas S.p.A., integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR;
- 2) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario degli **11 comuni gestiti da Veritas S.p.A. gestiti da Asvo** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto), presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Asvo S.p.A. con le note richiamate in premessa, integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR;
- 3) di approvare la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 del gestore Veritas S.p.A.;

1.2 Manovre tariffarie 2024

La Legge Regionale del Veneto n. 52/2012 (art. 3 comma 6 lett. e) riserva ai Consigli di Bacino il compito di determinare i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza.

L'art.9 comma 2 della "Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia" attribuisce all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine a:

- lett. j) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori, ferme restando comunque le competenze di legge in materia di tributo TARI in capo alle Amministrazioni stesse.

A seguito della validazione dell'aggiornamento dei PEF 2024-2025 con deliberazione n. 4 del 9 aprile 2024, è stata svolta l'istruttoria congiunta tra Consiglio di Bacino e Veritas per pervenire all'approvazione delle manovre tariffarie 2024 per i Comuni in regime TARIP.

In data 30 aprile 2024 l'Assemblea di Bacino ha approvato le manovre tariffarie di tutti i Comuni in regime tariffario TARIP includendo tra essi anche i Comuni in assenza di parere vincolante considerando in scadenza nella giornata del 30 aprile il termine per la sua espressione, non essendo ancora stato approvato l'emendamento del Governo al decreto Superbonus (DI 39/2024) che ha posticipato di due mesi la scadenza il termine per l'approvazione delle delibere relative alla Tari/Tarip 2024.

Con deliberazione n. 7 del 30 aprile 2024 sono quindi state approvati i piani tariffari TARIP 2024, recependo i contenuti della proposta del gestore.

1.3 Attività di verifica al fine di caricare i 45 tool aggiornati sul portale Arera

Il Direttore ha quindi richiesto ai Comuni TARI di comunicare gli importi a detrazione dei costi del PEF con riferimento alle voci di cui al punto 1.4 della determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021:

- "a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente."*

È stato quindi integrato il tool ARERA di ogni Comune con gli importi a copertura dei costi 2024.

Il Direttore, nel rispetto dei termini slittati per l'approvazione della Tari¹, ha successivamente trasmesso ad Arera, tramite l'inserimento nell'apposito portale, per l'approvazione di competenza, la seguente documentazione:

¹ Termini di adempimento: Il DL 228/2021 convertito dalla L.15/2022 ha stabilito che i Comuni possono approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari **entro il 30 aprile di ogni anno e se il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni slitta a una data superiore al 30 aprile, si applica il termine più lungo.**



- a) i Piani Economico Finanziari 2024-2025 integrati con quanto di spettanza dello scrivente Ente e quanto di competenza di ciascuno dei 45 Comuni del Bacino;
- b) le relazioni di accompagnamento, integrate con parte di competenza del gestore e parte di spettanza dello scrivente Ente;
- c) le dichiarazioni di veridicità dei gestori, inclusi i comuni in regime Tari;
- d) copia della deliberazione di validazione.

Nel corso del 2024 ARERA ha svolto l'istruttoria di approvazione dei PEF dei maggiori Comuni del Bacino, e a seguito di un'interlocuzione con gli uffici di Bacino e poche precisazioni richieste, è pervenuta alle seguenti deliberazioni di approvazione:

- n. 475/2024/R/RIF ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 della predisposizione tariffaria proposto dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del **Comune di Venezia**"
- n. 598/2024/R/RIF ad oggetto "Approvazione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, proposto dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio di taluni comuni di pertinenza" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2024-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Jesolo, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, San Donà di Piave, Spinea**.

E così è avvenuto nel 2024: prima proroga al 30 giugno 2024 con un emendamento nella legge di conversione al decreto-Legge 39/2024, seconda proroga al 20 luglio 2024 con la L. 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del decreto-Legge 60/2024.

3. Regolamentazione del servizio

3.1 Presidio e gestione rifiuti abbandonati

La gestione dei rifiuti abbandonati è stata oggetto di analisi e monitoraggio con riferimento a tre filoni argomentativi:

- a) Iter procedurale di gestione dei rifiuti abbandonati rinvenuti nel territorio;
 - b) Rapporto con enti proprietari/gestori terzi (es: strade statali, regionali e provinciali) per la gestione dei rifiuti abbandonati giacenti su strade statali, regionali e provinciali;
 - c) Profilo regolamentare e connesse sanzioni nei confronti dell'utente individuato quale soggetto trasgressore dell'abbandono.
- a) Per quanto riguarda il primo aspetto, si richiamano le "**Linee operative per l'effettuazione di servizi di raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico**", allegate alla Delibera di Assemblea di Bacino n. 6 del 14 giugno 2021 con la quale è stato adottato ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R.V. n. 3/2000 il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per i Comuni del Bacino Venezia e come integrate e modificate con deliberazione di Comitato di Bacino n 9 del 20/05/2022.

Si precisa che dette Linee Operative, a seguito di intervenute valutazioni da parte di questo ente, non sono state inserite quale allegato al Regolamento Unico di gestione associata dei rifiuti urbani nel Bacino Venezia approvato con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 21 del 19 dicembre 2023 che prevede solo due allegati: Allegato A) - Sanzioni uniche riferimento tipo di Bacino, e allegato B) - Centri di raccolta (gestione e utilizzo dei centri di raccolta).

Le predette Linee Operative, poiché attengono ai rapporti intercorrenti tra Comune, Consiglio di bacino e gestore sono riconfluite nel Contratto di servizio approvato e sottoscritto il 12 agosto 2024 (Contratto di cui si esporrà nel dettaglio nel prosieguo punto 4.1 a cui si rimanda). Più precisamente nei Disciplinari tecnici approvati e sottoscritti, al pari di come avverrà nei disciplinari in corso di approvazione, si fa espresso rinvio alle Linee operative cui Veritas deve scrupolosamente attenersi nella gestione dei rifiuti abbandonati sul territorio.

Le Linee Operative vengono comunque richiamate nel Regolamento unico nell'ambito delle competenze spettanti al gestore (art. 8 co. 5 lett. d) e nell'articolo 30 dedicato alla raccolta dei rifiuti abbandonati.

Le linee operative hanno la funzione di suddividere le casistiche degli abbandoni e predeterminare una loro gestione più o meno semplificata a seconda dell'ipotesi in cui si ricorre e, ove possibile, prevedere un recupero dei rifiuti rapido (ossia far stazionare su suolo pubblico il rifiuto abbandonato per poco tempo, trasportarlo in una stazione di travaso di prossimità in modo da agevolare le operazioni di caratterizzazione e/o di corretto avvio agli impianti di destino).

Nel corso del 2024 è stata verificata la corretta applicabilità delle Linee Operative, tuttavia si sono riscontrata la necessità di integrare le autorizzazioni delle Stazioni di travaso per poterle utilizzare ai fini della gestione dei rifiuti abbandonati.

- b) Per quanto riguarda il rapporto con gli enti terzi proprietari - gestori di strade statali, regionali e provinciali, si richiamano gli artt. 14 e 24 del d.lgs. 285/92 (Codice della strada), richiamati anche all'art 30 del Regolamento dedicato alla raccolta dei rifiuti abbandonati, secondo cui gli enti proprietari delle strade site all'interno del territorio comunale (SS, SR, SP) devono provvedere alla manutenzione, gestione e pulizia delle proprie strade che è da intendersi comprensiva della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

Poiché sono intervenute segnalazioni da alcuni comuni del bacino su problematiche riguardanti strade di competenza regionale, si è richiesto in sede di Comitato di bacino regionale, l'intervento della Regione Veneto.

Questo ente sposa la tesi secondo cui la competenza alla raccolta dei rifiuti urbani abbandonati su strada pubblica o sue pertinenze, come suffragato da Giurisprudenza amministrativa concordante e copiosa e recente, spetti all'Ente proprietario della strada, e ciò anche al di là del fatto che non rilevi o non sia oggetto di verifica in contraddittorio l'elemento soggettivo della colpa richiamato dall'art. 192 c. 3 del T.U.A.. Tali Enti devono quindi sostenerne i costi di gestione. A prevalere sull'art. 198 del T.U.A., secondo quando di recente affermato nel 2023 anche da un parere del M.A.S.E. intervenuto in sede di interpello di un Comune, è infatti l'interesse pubblico e cogente a mantenere la strada pubblica e le sue pertinenze in sicurezza ai fini della circolazione che vi si svolge. Ovvero **prevale il disposto dell'art. 14 del C.D.S.** laddove questo stabilisce detto obbligo "oggettivo" in capo agli espressi compiti spettanti all'Ente proprietario della strada o al suo gestore concessionario.

Il Consiglio di bacino sta tuttavia valutando una proposta di convenzione, in un'ottica di reciproca collaborazione, per la quale l'istruttoria è ancora in corso.

- c) Per quanto riguarda il terzo aspetto oggetto di valutazione sul tema dei rifiuti abbandonati, come indicato nel Regolamento unico di gestione dei rifiuti urbani, l'intero costo della gestione dei rifiuti abbandonati è a carico del responsabile dell'abbandono se individuato altrimenti, purché l'abbandono rientri nelle aree di competenza comunale (richiamando quanto già espresso nel precedente punto della trattazione), è a carico della collettività mediante il pagamento della TARI/TARIP.

Il soggetto che ha posto in essere l'abbandono è punito ai sensi del testo unico ambientale.

Precisamente l'abbandono è disciplinato all'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 e come richiamato all'allegato A del regolamento unico di gestione dei rifiuti urbani è sanzionato con AMMENDA in applicazione dell'art. 255 del d.lgs.152/2006 come modificato dall'art 6 ter del d.l. 105/2023 convertito dalla Ln. 137/2023 poiché divenuto reato penale di tipo contravvenzionale (fatte salve alcune specificazioni).

A seguito della modifica normativa sopra richiamata che prevede l'avvio di un procedimento penale tra le tipologie di rifiuti abbandonati (fatto salvo i piccoli rifiuti sanzionabili ancora come illecito amministrativo ai sensi dell'Art 232 bis e ter d.lgs. 152/2006, si sono resi necessari dei chiarimenti da parte delle Procure.

Pertanto sono stati reperiti da questo ente i primi orientamenti delle Procure sulle intervenute novità normative relativamente alla modifica del comma 1 dell'art 255 del d.lg. 152/2006 (dall'art 6 ter del d.l. 10 agosto 2023 n. 105 convertito con legge 9 ottobre 2023 n. 137) che recita:

"Fatto salvo quanto disposto dall'art 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio."

Con la Circolare n. 4105 del 24 novembre 2023 la procura di Verona è la prima del nostro territorio a fornire delle linee interpretative alla modifica della fattispecie da illecito amministrativo a contravvenzione, se pur punita con la sola ammenda, con la medesima condotta. Innanzitutto si considera che la fattispecie si applica per le condotte poste in essere dal singolo cittadino, poiché per le imprese si applica art 256 co. 2 che prevede sia ipotesi di ammenda che di arresto.

Per quanto concerne la condotta materiale, nella circolare si evidenzia che non ogni abbandono è reato ma solo quello che si realizza in violazione di:

Hp 1) art 192 co 1 e 2= divieto di abbandono incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nonché immissione di rifiuti allo stato solido o liquido nelle acque,

Hp 2) art 226 comma 2= divieti per imballaggi terziari ed imballaggi secondari

Hp 3) - art 231 commi 1 e 2= veicoli fuori uso.

Con riferimento all'ipotesi 1) occorre ricordare l'art. 9 della L 689/1982 che enuncia il principio di specialità tra norme ovvero se un fatto è punito da una disposizione penale e anche da una disposizione amministrativa, si applica la disposizione speciale.

La regola della specialità riduce l'operatività della norma in argomento sia con riferimento all'art 232 bis (rifiuti di prodotti da fumo) che l'art 232 ter del TUA (divieto di abbandono di piccolissimi rifiuti), che prevalgono.

Altra norma da considerare in virtù del principio di specialità è l'art 15 del Codice della strada che prevede:

"su tutte le strade e loro pertinenze è vietato[...]"

f) depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie insudiciare, e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze;

f bis) insozzare la strada...

g) apportare o spargere fango o detriti...

h) Scaricare, senza regolare concessione, nei fossi e nelle cunette materiali...."

Pertanto se la condotta rientra nell'art. 15 non dovrà essere valutata come reato.

Inoltre il rifiuto posizionato dal cittadino senza rispettare le regole della raccolta differenziata o posizionato non all'interno del cassonetto esclude l'applicazione dell'ammenda poiché la norma all'art. 192 co. 1 richiama il concetto di abbandono e deposito purchè esso sia incontrollato.

Per quanto riguarda l'ipotesi 2) l'art 226 comma 2 sanziona il privato per violazioni facenti riferimento agli imballaggi terziari ed imballaggi secondati.

Occorre richiamare la definizione di imballaggi che si trae dalla Direttiva 94/62/CE) che li suddivide in tre tipologie: imballaggio primario per la vendita (bottiglie che contengono vino); imballaggio secondario o multiplo (scatola che contiene le bottiglie di vino); imballaggio terziario per il trasporto (pallet che contiene le scatole con bottiglie di vino).

Il privato cittadino è punito ai sensi dell'art 226 co. 2 se immette nell'ordinario ciclo di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi secondari fuori dai canali della raccolta differenziata. Qualora nel territorio non ci fosse la raccolta differenziata per l'imballaggio secondario che avesse il privato, egli dovrà conferire nei centri di raccolta.

L'ipotesi 3) prevede che sia sanzionabile penalmente ex art 255 co 1 TUA chi procede alla demolizione di un veicolo a motore con modalità diversa da quella prevista e quindi non lo consegna ad un centro autorizzato o al concessionario affinché sia questi a farlo.

A seguire sono state reperite quelle di specifico interesse per il nostro territorio ovvero la procura di Venezia del 20.03.2024 e Treviso del 27.02.2024 (per Mogliano Veneto), e sono stati cercati anche chiarimenti provenienti dalla procura di Pordenone, senza esito favorevole, in quanto di interesse per alcuni comuni dell'area del nord est che fanno parte del circondario di competenza di Pordenone.

3.2 Presidio ed aggiornamento regolamento unico Tarip e regolamento tipo TARI

Con Atto di indirizzo 5/2018 del 12 ottobre 2018 di Comitato di Bacino era stato condiviso lo Schema di Regolamento tipo per i Comuni in regime TARIP.

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 19 dicembre 2019 si è modificata la procedura di rilascio del parere vincolante da parte dei Comuni in tariffazione puntuale dando mandato al Direttore di comunicarlo ai Comuni in regime Tarip da riportare nel regolamento Tarip.

Con l'aggiornamento del Piano Regionale Veneto di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022, sono previste tra le Competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, le seguenti attività:

- *adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;*
- *approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.*

Già con delibera di Assemblea di Bacino n. 4 del 5 aprile 2023 ad oggetto "Atto di indirizzo per l'adeguamento dei Regolamenti TARIP e TARI ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 988/2022 (Norme di Piano Regionale) e della Deliberazione Arera 15/2022/R/RIF (TQRif)" e con delibera n. 16 del 28 novembre 2023 ad oggetto "Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024" è stato dato mandato al Direttore di comunicare ai Comuni gli indirizzi di adeguamento dei Regolamenti TARI e TARIP.

Considerato che permane ai Comuni l'approvazione del Regolamento tariffario della tariffazione puntuale ai sensi dell'art. 1, comma 668 della L. 147/2013, con l'obiettivo di avere un regolamento tipo unico sia per i Tarip che per i Tari nel corso del 2024, sentito il gestore, è risultato opportuno apportare alcuni ulteriori aggiornamenti allo schema di Regolamento tipo TARIP:

- Inserimento all'art. 4 comma 3 specificazione su procedura di approvazione tariffe;
- Inserimento all'art. 5 comma 6 del riferimento alle componenti unitarie perequative UR1 e UR2;
- Inserimento all'art. 26 comma 2 dei termini per la presentazione delle dichiarazioni di avvio autonomo a riciclo in allineamento con l'art. 12 comma 6 del Regolamento Unico di gestione associata dei rifiuti urbani;

e inoltre:

- modifica parziale della decorrenza interessi per ritardato pagamento all'art. 35 comma 8;
- previsione all'art. 40 comma 7 possibilità di procedure agevolate nei casi di evasione/elusione.

Le medesime indicazioni sono state date anche per il Regolamento tipo TARI, qualora pertinenti.

Tali aggiornamenti sono contenuti nella deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024.

3.3 Monitoraggio e presidio del passaggio dei comuni a tariffazione puntuale TARIP

Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021 è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei "minimi" tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25.

Per le utenze domestiche dei Comuni del bacino in tariffazione TARIP con servizio porta a porta nel corso del 2022 sono stati individuati il numero di svuotamenti minimi sulla base del numero di componenti dell'utenza, individuando 3 fasi decrescenti di applicazione da concordare con i comuni ed il gestore.

Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 si è preso atto di quanto stabilito nell'applicazione dei conferimenti minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024.

Nel corso del 2024 è stato istruito l'avanzamento del percorso di omogeneizzazione dei minimi tariffati in collaborazione con il gestore e in condivisione con i Comuni interessati.

Con deliberazione n.22 del 17 dicembre 2024 di Assemblea di Bacino sono stati approvati i minimi tariffari per il secco non riciclabile per le utenze domestiche e non domestiche dei Comuni TARIP con diversi sistemi di raccolta (porta a porta, misto, stradale), a seguito di condivisione con i Comuni interessati.

Nel corso dell'anno inoltre è stato programmato il passaggio al sistema di tariffazione puntuale (TARIP) dal 2025 secondo i seguenti punti chiave:

1. **Modalità transitoria:** Per i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, che proseguono con la modalità transitoria dell'applicazione della TARIP
2. **Passaggio a TARIP** per nuovi Comuni: I Comuni di Pianiga, Martellago e Concordia Sagittaria passeranno al sistema di tariffazione puntuale dal 2025, applicando per il primo anno una modalità transitoria.
3. **Sistema di premialità:** Inserimento di un sistema di premialità per le utenze domestiche e non domestiche che rispettano i minimi di conferimento, da coprire con i conguagli provenienti dalle utenze che superano i minimi stabiliti.

Quanto programmato è contenuto nella deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024.

3.4 Presidio ed aggiornamento Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi

Relativamente ai rapporti con i Consorzi imballaggi, Conai o extra Conai, l'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti (DGRV 988 del 2.09.2022) all'Allegato A, art. 24 (Governance dei rifiuti urbani) comma 3 prevede:

Tra le competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, si evidenziano le seguenti attività: (...) sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D.Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati.

Nel corso del 2024 c'è stata necessità di

- rinnovare la delega al gestore Veritas S.p.A. per il consorzio Biorepack, per la gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile assieme all'umido urbano per i Comuni in ex gestione ASVO;
- rinnovare la multidelega al gestore Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti di imballaggio dei Consorzi COREPLA, COREVE, CIAL, COMIECO, RICREA per i Comuni in ex gestione ASVO;
- rinnovare la delega al gestore Veritas S.p.A. per il consorzio CONIP per i Comuni in ex gestione ASVO;

Erano pertanto attive a dicembre 2024 le seguenti deleghe al gestore Veritas:

- multidelega a VERITAS per **Consorzi CONAI** fino a fine accordo;
- delega a VERITAS per **CORIPET** fino a fine accordo;

- delega a VERITAS per **BIOREPACK** fino a fine accordo;
- delega a VERITAS per **CONIP** fino a fine accordo;

Con la Deliberazione 389/2023/R/rif ARERA ha introdotto all'art. 8 Arera ha introdotto un nuovo **parametro H** per il Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

A seguito dei risultati ottenuti per tale parametro nell'ambito di validazione dei PEF per i Comuni di competenza, il Consiglio di Bacino ha avviato un'istruttoria sui costi della tipologia del servizio in relazione ai risultati ottenuti in termini di valorizzazione del rifiuto raccolto. L'istruttoria è in corso.

Nel corso del 2024 è proseguita l'istruttoria sull'opportunità di installazione di **ecocompattatori** per la raccolta di bottiglie in PET su suolo privato.

L'installazione di detti raccoglitori permetterebbe una buona qualità di materiale raccolto che confluirebbe nel conteggio della percentuale di Raccolta Differenziata del Comune ma senza prevedere un corrispettivo per il Gestore/Comune, in quanto la gestione della raccolta sarebbe completamente a carico dell'incaricato del Consorzio.

In data 17 aprile 2024 il Consiglio di Bacino ha incontrato in riunione rappresentanti di Corepla e di ANCI.

Si è valutato che possa essere un'opportunità l'installazione di detti raccoglitori nelle aree ad alta frequentazione in cui la raccolta differenziata non raggiunge buoni risultati (es: aeroporto, stazione dei treni, ospedali, litorale, ecc.), permettendo così di pervenire al duplice vantaggio di togliere la plastica dal secco (con conseguente vantaggio economico e ambientale) e di aumentare la percentuale di RD del Comune.

Il tema affrontato è di non incaricare solo il gestore del servizio pubblico di gestire ed effettuare la manutenzione di detti ecocompattatori e trovare soluzioni intermedia anche con la presenza di consorziati Corepla che raccolgono e gestiscono gli ecocompattatori.

Il Consorzio Coripet ha già installato alcuni ecocompattatori su suolo privato (supermercati e altro); su tale fattispecie il Consiglio di Bacino può intervenire sottoscrivendo apposite convenzioni per l'avvio a riciclo delle bottiglie in PET, pur ritenendo che gli ecocompattatori tendenzialmente sottraggano rifiuto valorizzabile al servizio pubblico. I quantitativi vengono comunque periodicamente comunicati da Coripet e inseriti nella percentuale di raccolta differenziata del Comune.

4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

4.1 Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. – Piano economico-finanziario di affidamento 2024-2038

In materia di contratti di servizio si richiama **lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani** adottato da Arera con deliberazione n. 385/2023/r/rif del 3 agosto 2023.

Tale documento ha fissato i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando **l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare**

contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il consiglio di bacino, come previsto da Arera ha lavorato affinché "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

Per quanto concerne i termini di adempimento: Il DL 228/2021 convertito dalla L.15/2022 ha stabilito che i Comuni possono approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno e se il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni slitta a una data superiore al 30 aprile, si applica il termine più lungo. Dapprima il termine di approvazione della TARI riferita all'anno 2024 è stato prorogato al 30 giugno e poi, con la L. 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del decreto-Legge 60/2024 il termine è stato differito al 20 luglio 2024. Pertanto il termine per rendere conformi i contratti è slittato al 20 agosto 2024.

Nel contratto di servizio è contenuto il PEF DI AFFIDAMENTO "PEFA" che ha richiesto una attività congiunta di elaborazione di dati da parte del gestore e del consiglio di bacino coadiuvato da società di consulenza esterna, e lo stesso è stato altresì asseverato fino alla scadenza al 26.06.2038.

Nell'ambito dell'attività di analisi e nell'ottica dell'omogeneizzazione del servizio e di massimizzazione delle economie di scala, come già descritto nella sezione della presente relazione dedicata alla Programmazione di bacino, è stata proposta in approvazione dell'assemblea la suddivisione in subambiti per la futura redazione dei Pef periodici infraperiodo.

La suddivisione delle sub aree di bacino/pef sub aggregati è stata definita come segue:

N.	Aree sub bacino: denominazione	Comuni compresi nell'area
1	Venezia	Venezia
2	Chioggia	Chioggia
3	Jesolo	Jesolo
4	Cavallino Treporti	Cavallino Treporti
5	Eraclea	Eraclea
6	Caorle	Caorle
7	San Michele al Tagliamento	San Michele al Tagliamento
8	Sistema stradale	Martellago, Mirano, Noale, Spinea, Santa Maria di Sala, Scorzè (6 Comuni)
9	Sistema porta a porta spinto	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fiesse D'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Quarto D'Altino, Salzano, Stra, Vigonovo (15 Comuni) + Pianiga
10	Sistema porta a porta VPL	Musile di Piave, Ceggia, Noventa di Piave, Torre di Mosto (4 Comuni)

11	Sistema misto	Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto (9 Comuni)
12, 13, 14	Comuni da adeguare	Cavarzere, Mogliano Veneto, San Donà di Piave

Inoltre sono stati definiti e inseriti nel contratto di servizio degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di esecuzione del servizio:

1. Efficiamento del servizio con sub-pef e progressivo allineamento delle strutture tariffarie per subambito;
2. Intercomunalità dei centri di raccolta;
3. Gestione degli eventi calamitosi;
4. Stazioni di travaso e gestione abbandoni.

Infine con **la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26 luglio 2024** ad oggetto: *"Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif"* **è stato approvato il contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif.**

Il contratto di servizio è stato poi sottoscritto dalle parti il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino.

4.2 Disciplinari tecnici dei servizi

Dal punto di vista contenutistico inizialmente è stata proposta la redazione di Schede tecniche prestazionali (STP) per tutti i comuni e di suddividerle in base al numero di abitanti, prevedendo di aumentarne il grado di dettaglio in base alla dimensione del Comune.

Già nel 2022 era stato esaminato lo standard delle **STP** di Quarto D'Altino che può ben risulta applicabile per i Comuni fino a 20.000 abitanti, proseguendo con maggiore grado di dettaglio per i comuni tra 20 e 50 mila abitanti.

Restavano da considerarsi a parte, per l'elevatissimo livello di dettaglio della mappatura del servizio, quelle redatte per il Comune di Venezia che costituiscono già allegato al contratto di servizio sottoscritto.

A gennaio 2024 è stata predisposta una prima suddivisione, come segue:

- i Comuni di Santa Maria di Sala, comune di piccole/medie dimensioni a TARIP e Mirano, comune di medie dimensioni più complesso sempre in TARIP, da analizzare affiancandoli al Comune di Scorzè per l'area dell'entroterra stradale. Inoltre SMS e Scorzè sono di dimensioni comparabili, ma uno è in TARIP l'altro in TARI;
- i Comuni di Dolo (che ha le PEC: piazzole ecologiche condominiali), Camponogara e un Comune in zona ASVO (Portogruaro in regime TARI) per l'entroterra porta a porta/misto;
- il Comune di San Donà di Piave a sé stante per un sistema misto di medio grandi dimensioni: porta a porta nelle aree periferiche e con calotte e bidoni condominiali nel centro.



Da un primo approccio volto alla redazione delle STP si è passati alla redazione di 45 Disciplinari tecnici contenenti in dettaglio come si svolge il servizio in ciascun comune del bacino.

A seguire, sono state fatte ulteriori valutazioni anche in base alle contestuali attività di analisi sulla congruità del servizio volte a produrre il PEF DI AFFIDAMENTO "PEFA" svolte di concerto con il consulente REA Srl, chiamato a "svolgere un'attività integrativa, ma funzionale all'attività di congruità, relativa alla connotazione dei costi del servizio di raccolta stradale e di raccolta porta a porta, evidenziando alcune tipizzazioni di costo, quali la gestione dei centri di raccolta ed i costi di gestione delle principali frazioni differenziate, in funzione della regolazione tariffaria Arera e del controllo dei costi del servizio in un'ottica di omogeneità e standardizzazione" (richiamando quanto previsto nel disciplinare d'incarico).

Da tali studi è emersa l'esigenza di suddividere i comuni in subambiti per la futura redazione dei Pef periodici infraperiodo e conformemente prevedere **anche la suddivisione dei disciplinari in base alle sub aree individuate.**

Nel frattempo, come previsto all'art 15 co. 2 del Contratto di servizio sottoscritto con il gestore in data 12.08.2024, il gestore ha provveduto all'invio dell'**Inventario dei beni strumentali al servizio** che è il documento che elenca i beni strettamente funzionali al Servizio ed è stato approvato con Deliberazione di Assemblea n14 del 29 ottobre 2024

Sempre in ottemperanza al Contratto di servizio sottoscritto il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino, il gestore ha proceduto, come previsto ai sensi dell'Articolo 2 co. 2 **alla redazione dei disciplinari tecnici del servizio ai fini della loro sottoscrizione entro il 31 dicembre 2024.**

Il termine del 31 dicembre 2024 è slittato parzialmente. Il Consiglio di bacino ha convenuto con la Direzione Ambiente di Veritas di poter completare per step i disciplinari tecnici per consentire lo svolgimento di approfondimenti con i comuni di volta in volta interessati.

Con propria nota prot. 1301 del 14 novembre 2024 indirizzata al gestore il Consiglio di bacino:

- 1) ha precisato che i disciplinari tecnici, in coerenza con quanto deliberato dall'Assemblea di Bacino con atto n. 11 del 26.07.2024 devono basarsi sulle **aree di sub bacino** identificate contrattualmente
- 2) ha richiesto che i disciplinari siano redatti sulla base del servizio attuale prevedendo già l'inserimento delle modifiche programmate dal 2025, di cui alla deliberazione n. 15/2024 di Assemblea di Bacino;
- 3) ai fini dell'approvazione entro fine 2024, ha chiesto di trasmettere i disciplinari tecnici 1, 8 e 9 di cui alla seguente tabella, secondo la scadenza prioritaria del 25 novembre per il Comune di Venezia e il 3 dicembre per l'area con sistema stradale e l'area con sistema porta a porta.

N.	Aree sub bacino: denominazione	Comuni compresi nell'area	Termine invio disciplinari
1	Venezia	Venezia	25 novembre 2024
2	Chioggia	Chioggia	31 gennaio 2025
3	Jesolo	Jesolo	31 gennaio 2025
4	Cavallino Treporti	Cavallino Treporti	31 gennaio 2025
5	Eraclea	Eraclea	31 gennaio 2025
6	Caorle	Caorle	31 gennaio 2025
7	San Michele al Tagliamento	San Michele al Tagliamento	31 gennaio 2025



8	Sistema stradale	Martellago, Mirano, Noale, Spinea, Santa Maria di Sala, Scorzè (6 Comuni)	3 dicembre 2024
9	Sistema porta a porta	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Quarto D'Altino, Salzano, Stra, Vigonovo (15 Comuni) + Pianiga	3 dicembre 2024
10	Sistema porta a porta VPL	Musile di Piave, Ceggia, Noventa di Piave, Torre di Mosto (4 Comuni)	31 gennaio 2025
11	Sistema misto	Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto (9 Comuni)	31 gennaio 2025
12, 13, 14	Comuni da adeguare	Cavarzere, Mogliano Veneto, San Donà di Piave	31 gennaio 2025

La conclusione della redazione degli altri disciplinari è stata prevista entro e non oltre il 31 gennaio 2025 e a seguire gli stessi verranno approvati con successiva deliberazione dell'Assemblea.

Si sono quindi svolte riunioni tra Consiglio di Bacino, Comuni interessati e gestore per la condivisione dei disciplinari predisposti dal gestore (2.12.2024 e del 09.12.2024 con il Comune di Venezia; 10.12.2024 con i Comuni aventi il sistema porta a porta, 12.12.2024 con i comuni aventi il sistema stradale).

A seguito quindi della deliberazione di Assemblea di Bacino n.23 del 17.12.2024 di approvazione dei disciplinari del servizio di cui sopra (per il Comune di Venezia, per i Comuni rientranti nell'area con sistema porta a porta e per i Comuni rientranti nell'area con raccolta stradale), gli stessi sono stati **sottoscritti da Consiglio di Bacino e gestore in data 30.12.2024.**

Disciplinare sulla gestione intercomunale dei Centri di Raccolta del Bacino Venezia

Il Consiglio di bacino, in stretto coordinamento con le competenti direzioni Veritas, ha redatto altresì il **Disciplinare sulla gestione intercomunale dei Centri di Raccolta** del Bacino Venezia, il cui progetto che era stato già approvato con delibera di Assemblea n. 15 del 29 ottobre 2024 ha il doppio obiettivo di dare maggior servizio agli utenti del territorio e di rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono di mantenere aperti i centri di raccolta per un minimo di ore giornaliere in funzione della popolazione servita, senza un aggravio dei costi, a partire dal 1° gennaio 2025.

Anche il disciplinare per l'intercomunalità dei centri di raccolta è stato sottoscritto da Consiglio di Bacino e gestore in data 30.12.2024.

Schema tipo di disciplinare degli Ispettori Ambientali.

Poiché nel 2024 in 32 comuni del bacino Venezia era già attivo il servizio degli ispettori ambientali (a cui si è aggiunto il Comune di Mirano a partire dal 01.12.2024), si è giunti alla redazione dello schema tipo di disciplinari del servizio ispettori al fine di omogeneizzare come si sostanzia il servizio sul territorio.

Di fatto sono stati predisposti:

- un articolo descrittivo del servizio da inserire nel Disciplinare tecnico del servizio (rif. art. 7.b) in cui si descrive sinteticamente in cosa consta il servizio e fornisce i dettagli su modalità di attivazione, modifica e recesso, nonché costi e rendicontazione del servizio.

Con riferimento alla rendicontazione che il gestore deve produrre al Consiglio di bacino semestralmente mediante una "Relazione Generale sul Servizio Ispettori Ambientali" devono essere indicate -suddivise per singolo Comune- le risorse effettivamente impiegate (turni e/o ore/uomo dedicate) e le attività svolte e contenente in particolare i seguenti dati:

- i turni e le ore di personale effettivamente impiegato, al fine dell'attribuzione dei costi in PEF;
 - numero di informazioni fornite all'utenza;
 - numero di segnalazioni e controlli Tari;
 - numero di verbali elevati;
 - importo delle sanzioni (risultante dalla somma delle sanzioni definite in misura ridotta nei verbali elevati, a prescindere dall'effettiva riscossione delle stesse, essendo quest'ultimo dato non noto agli Ispettori, bensì al Comune);
- uno schema di DISCIPLINARE TIPO PER IL SERVIZIO DI "ISPETTORI AMBIENTALI" ACCERTATORI DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE AL REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE ASSOCIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO VENEZIA volto a descrivere con maggior dettaglio le attività che dovranno svolgere gli ispettori nel territorio, la formazione necessaria, la nomina dei soggetti incaricati da parte del sindaco, la verbalizzazione delle sanzioni, la reportistica mensile da inviare al Comune e considerato che, trattasi di un servizio opzionale, attivabile dal singolo Comune.

È previsto che il disciplinare degli ispettori ambientali venga sottoscritto tra il Comune interessato ed il gestore.

4.3 Vigilanza sul SERVIZIO RIFIUTI DEL GESTORE VERITAS S.p.A.

Con Prot. n. 1308/2024 del 18 novembre 2024 il Consiglio di bacino ha comunicato ai Comuni che, una volta conclusa la fase di approvazione e sottoscrizione dei disciplinari tecnici, verranno coinvolti i Comuni in vista dell'approvazione del programma dei controlli in applicazione di quanto previsto agli artt. 17 e 18.

Il Consiglio di Bacino per determinare il programma dei controlli deve valutare congiuntamente ai Comuni se e come questi possano operare per garantire adeguati controlli sul territorio e trovare soluzioni alternative qualora non siano sufficientemente strutturati per detto compito.

Dovrà poi venir predisposto un sistema di rendicontazione dei controlli annuali svolti e delle penali contestate applicate o risolte (a seguito di deduzioni e controdeduzioni) in caso di disservizi.

Il Consiglio di Bacino, per quanto riguarda la materia dei controlli e delle penali ha aderito e iniziato a seguire un **gruppo di lavoro coadiuvato da Anea** (Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale) nel quale verranno forniti spunti di riflessione sulle diverse modalità operative possibili per consentirci di capire quale sia quella più adatta nel nostro territorio.

I controlli che questo ente svolge per valutare il servizio si possono suddividere in tre tipologie:

- i controlli ex ante di programmazione, indirizzo, regolamentari, contrattuali prima dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo che hanno la precipua funzione di indirizzare la fase di attuazione del servizio.

- i controlli in itinere, che mirano a verificare se le modalità di attuazione del servizio sono coerenti con quanto previsto ex ante.
- i controlli ex post sull'attività svolta, sul servizio erogato, sui documenti e bilanci del gestore

4.3.1 Controlli ex ante

Con **delibera dell'Assemblea di Bacino n. 21 del 19 dicembre 2023 è stato approvato il Regolamento di gestione dei Rifiuti Urbani Unico per il bacino e gli Allegato A) - Sanzioni uniche riferimento tipo di Bacino, e allegato B) - Centri di raccolta (gestione e utilizzo dei centri di raccolta)**, con le modalità stabilite all'art. 51 del Regolamento che recepisce le indicazioni dell'Avvocatura della Città metropolitana, nonché ai sensi di quanto disposto all'art. 24 comma 4 dell'aggiornamento del Piano regionale Rifiuti approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022.

Con nota prot. n. 141 del 12 febbraio 2024, facendo seguito alla ns nota prot. n.1190/2023, il consiglio di bacino ha ricordato la decorrenza dei termini di 90 giorni per l'approvazione in Consiglio Comunale del **Regolamento Unico di Bacino di gestione associata dei rifiuti urbani ed allegati approvati con delibera dell'Assemblea n. 21 del 19.12.2023**, ed ha inviato uno schema tipo deliberazione Consiglio Comunale.

Nel corso del 2024 si è proceduto al monitoraggio dello stato di avanzamento delle approvazioni del regolamento da parte dei Comuni del Bacino.

Ci sono state delle interlocuzioni con alcuni comuni che avevano ravvisato la necessità di allegare un **addendum**, come consentito ai comuni, in forza della deliberazione dell'Assemblea n. 21 del 19.12.2023, da approvare in occasione dell'approvazione del Regolamento unico di gestione in consiglio comunale **per specifiche peculiarità territoriali espressamente motivate e previamente condivise con il gestore ad accettate dal Consiglio di Bacino, per disciplinare fattispecie ulteriori che non sono già riportate nel Regolamento Unico e per disciplinare specifiche disposizioni solo in via transitoria.**

Si richiama la riunione presso la sede del comune di Jesolo svoltasi l'8 febbraio 2024 alla presenza dei tecnici e dei referenti politici oltre che dal gestore (si richiama verbale dell'incontro redatto dal Comune e acquisito al ns prot. 260/2024). Considerate le criticità evidenziate e le peculiarità del servizio sul territorio comunale, il Gestore Veritas S.p.A., ha avuto il compito di preparare una mappatura della viabilità ritenuta critica per la disamina delle possibili soluzioni da aggiornare in relazione alle differenti casistiche, ponendo laddove individuabile un orizzonte temporale per l'adeguamento alle condizioni del Regolamento, per l'avvio dei lavori di un tavolo di confronto condiviso.

Il gestore ha provveduto inviando alle parti la mappatura richiesta (acquista al ns prot. 509 del 08.04.2024, ed assieme all'elenco delle criticità, ha inserito le proposte di soluzione per garantire la sicurezza e insieme la continuità del servizio, nonché, per dare concretezza al documento inviato, ha indicato un cronoprogramma con data conclusiva a dicembre 2024, così da rendere evidente il processo di risoluzione in corso, soprattutto per quelle situazioni in cui il rischio risulta molto elevato).

Sono state seguite le criticità riscontrate da altri comuni richiedenti. Alcuni comuni hanno risolto con il gestore le problematiche in itinere senza necessità di ricorrere all'addendum. E' stata garantita la presenza del Direttore presso commissioni/consigli comunali dei Comuni di Chioggia (20/03), Santa Maria di Sala (14/03), Mirano (3/04), Martellago (23/04), Pianiga (20/06), Venezia....

A fine 2024 è stato accettato dal Consiglio di Bacino l'addendum proposto dal Comune di Noventa di Piave, acquisto al ns Prot. n 1486 del 19/12/2024 che ha provveduto con l'approvazione del Regolamento in recepimento a fine 2024.

A chiusura del 2024 risultano non aver ancora approvato il regolamento i comuni di Musile di Piave e Jesolo.

Con nota del 19 dicembre 2024 anticipata via email il Comune di Musile di Piave comunica che andrà in approvazione nella prima seduta utile del consiglio comunale, cioè il prossimo 6 febbraio.

Per il Comune di Jesolo occorre affrontare in modo sistematico la questione alla viabilità e legata anche ad altri interventi sul territorio comunale (es: centri di raccolta, isole interrato, ecc.), anche in funzione di avere un regolamento prodromico alla stipula del disciplinare tecnico.

4.3.2 Presidio della fuoriuscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche (art. 238, comma 10, D. Lgs. n. 152/2006).

Il Consiglio di Bacino ha istruito assieme al gestore il tema della rendicontazione da parte delle Utenze Non Domestiche fuoriuscite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino ha svolto numerosi incontri con il gestore Veritas S.p.A. e con alcuni responsabili Comunali del tributo Tari, per capire le ricadute economiche ed ambientali che potessero derivare dall'applicazione dell'art 238 co.10 che prevede la fuoriuscita totale dal servizio, nonché le implicazioni derivanti dalla coesistenza con l'art.1, comma 649, legge n. 147/2013. Le prime criticità riscontrate in sede di applicazione della norma hanno riguardato il rispetto dei termini di rendicontazione annuale.

Infatti a fine 2023, in prossimità della scadenza del secondo anno di rendicontazione della fuoriuscita dal servizio, varie utenze non domestiche (di seguito UND) non avevano ancora adempiuto con le rendicontazioni per l'anno 2022, e facendo seguito anche a quanto valutato in una seduta del Comitato di Coordinamento dei Soci Veritas sul tema, **l'Assemblea di Bacino si è espressa con deliberazione n. 16 del 28.11.2023**

Proseguita l'istruttoria congiunta con il gestore, si è ritenuto necessario procedere con l'approvazione di ulteriori indirizzi sul tema.

Con successiva **deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 23 febbraio 2024** i rappresentanti dei 45 Comuni che costituiscono il Bacino Venezia hanno approvato la riapertura dei termini per il 2022, favorendo quindi la fuoriuscita dal servizio pubblico. E dunque il gestore ha provveduto a comunicare via pec alle UND fuoriuscite dal servizio la riapertura dei termini per le rendicontazioni 2022 e a ricordare il termine del 31 gennaio 2024 da rispettare per le rendicontazioni 2023.

Si ricorda che il termine di scadenza della rendicontazione della fuoriuscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti urbani prodotti e per l'avvio a riciclo di parte di essi è indicato da Arera con delibera 15/2022/R/RIF al 31 gennaio.

L'istruttoria sull'argomento è proseguita nel corso del 2024, e precisamente il **02.09.24** si è tenuta una riunione interna con il gestore per valutare la situazione complessiva delle rendicontazioni della fuoriuscita totale delle UND dal servizio pubblico. Ad esito della quale il gestore è stato incaricato di predisporre una nota da inviare alle UND per anticipare loro che verrà richiesto il pagamento della tariffa. La nota dovrà richiamare gli atti del consiglio di bacino assunti in argomento nonché la circolare n. 0150617 del 12.08.2024 del Mase che in poche righe chiarisce perché le UND sono chiamate al pagamento della tariffa: *"E' pertanto evidente che la riduzione della TARI per una data annualità, è subordinata alla comunicazione al comune e all'ente gestore del servizio pubblico, dei dati relativi a detta annualità da parte del gestore che opera al di fuori del servizio pubblico e che opzioni diverse non trovano fondamento normativo"*. Nella nota inoltre il gestore dovrà comunque richiedere la rendicontazione dei rifiuti prodotti dando un ulteriore termine ristretto, precisando che la stessa non viene più richiesta ai fini dell'esonero dalla tariffa (in quanto sono largamente scaduti i termini per l'invio della rendicontazione, e neppure risulta più utile per il calcolo della raccolta differenziata di ISPRA)

ma per ragioni ambientali e per non incorrere in puntuali verifiche che potranno effettuare gli enti preposti come l'Arpav.

A seguire è pervenuta al Consiglio di bacino ed al gestore la nota, acquista al ns. prot. 1158 del 18.09.2024 u.s., dell'**Agcm** con la quale si chiedono informazioni in merito alle iniziative adottate, in corso o programmate al fine di dare attuazione a quanto suggerito nel parere stesso, o, in caso contrario, alle motivazioni del mancato adeguamento del parere AS1912 inviatoci in data 7 settembre 2023.

Sia il gestore che il Consiglio di bacino hanno provveduto a rispondere all'Agcm.

Per quanto concerne la risposta di questo ente (rif. ns prot. 1193/2024) si sono esplicate le criticità riscontrate, in prima battuta, il rispetto da parte delle UND dei termini di rendicontazione annuale stabiliti da Arera al 31 gennaio dell'anno successivo e dell'ampliamento dei termini concesso per il primo anno di applicazione della norma.

Altro aspetto posto all'attenzione del Agcm ha riguardato il contenuto delle rendicontazioni richiesto dal gestore che risulta perfettamente conforme a quanto stabilito da Arera ritenersi richiedendo quindi informazioni strettamente indispensabili e dunque non tali da conferire indebiti vantaggi come dubitato da Agcm.

Altra problematica riscontrata è stato il dispendio di tempo nelle attività di verifica e analisi perché il gestore deve estrapolare dati da file, talvolta neppure editabili.

Ulteriore e più rilevante aspetto posto all'attenzione è stato il profilo della tracciabilità dei flussi dei rifiuti urbani e sotto il profilo ambientale. A partire dall'anno 2023, avendo prontamente sollecitato prima della scadenza gli operatori ai fini delle relative rendicontazioni, i dati della RD inseriti nel data base Orso Arpav Veneto per il bacino Venezia tengono conto, nella più ampia collaborazione tra pubblico e privato, anche dei dati estratti dai formulari per avvio a riciclo ed avvio a recupero.

In data **16.10.2024** è proseguita l'istruttoria con il gestore del conteggio delle UND inadempienti ai fini della comunicazione per il recupero della parte variabile della tariffa delle UND fuoriuscite che non avessero rendicontato nei termini. In tale riunione il Consiglio di Bacino, come convenuto durante la seduta di comitato del 9 ottobre u.s., ha comunicato al gestore che sarebbe stato necessario organizzare una riunione con le associazioni di categoria per sensibilizzarle sul tema.

In data 19.11.2024 si è svolto un incontro con le principali associazioni di categoria (Confartigianato Città Metropolitana di Venezia; Confartigianato Chioggia; Confartigianato Imprese San Donà di Piave; Confcommercio Jesolo) unitamente al Gestore.

Il direttore dopo una breve introduzione sulle ragioni della convocazione e dei cenni sulla normativa in corso, ha spiegato quanto è stato svolto in questi anni dal Consiglio di Bacino e dal Gestore in ordine alla pratica di accoglimento della fuoriuscita dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio di Bacino non ha inteso ostacolare la fuoriuscita come potrebbe aver rappresentato l'AGCM con un proprio parere in argomento.

Nonostante l'apertura dei termini oltre a quanto stabilito dalla deliberazione Arera n. 15/2022 che prevede il termine per le rendicontazioni entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alcune UND non hanno comunque rendicontato. Pertanto si è inteso anticipare a Codeste associazioni che il gestore ha il via libera per comunicare alle Und che non hanno provveduto nel 2022 e/o nel 2023 a rendicontare che verrà applicata la parte variabile della tariffa Tari/Tarip.

In un'ottica di collaborazione si è altresì chiesto alle associazioni presenti di comunicare ai propri iscritti i termini di rendicontazione e di dare indicazioni sulla completezza dei contenuti in modo che già alla prossima scadenza prevista per il 31 gennaio 2025 non vi siano pratiche non inviate o non complete e quindi da rigettare.

Il gestore comunque in prossimità della scadenza provvede ad inviare a tutte le UND fuoriuscite una nota di promemoria della scadenza annuale.

Il consiglio di bacino con l'occasione ha ricordato che è sempre aperta la possibilità per le Und la fuoriuscita parziale dal servizio per avvio a riciclo. In questo caso per il gestore non è possibile inviare una comunicazione preventiva perché le Und non sono tenute ad inviare una comunicazione preventiva che intendono avvalersi di detta facoltà e se ne ha contezza solo in fase di rendicontazione che deve avvenire negli stessi termini previsti per la fuoriuscita totale ovvero entro il 31 gennaio dell'anno successivo ai sensi della delibera Arera 15/2022. Pertanto l'intervenuto delle associazioni di categoria per ricordare la medesima scadenza per questa opzione alternativa risulta sicuramente utile.

Le associazioni hanno chiesto di capire in che territori e quali tipologie di UND abbiano fatto richiesta di fuoriuscita (con maggiore interesse a quelle che non hanno adempiuto) salvo chiaramente garantire la privacy di dette Und.

Il consiglio si è impegnato insieme al gestore ad inviare la mappatura richiesta e un dettaglio delle norme di riferimento oltre agli atti approvati in modo che codeste associazioni abbiano quanto necessario per le comunicazioni ai propri iscritti.

Con nota prot. 1500 del 23.12.2024 il Consiglio di bacino ha inviato i dati elaborati dal gestore alle Associazioni di categoria, con un riepilogo della normativa in argomenti e degli atti deliberativi assunti dall'ente.

4.3.3 Controlli in itinere (presidio microraccolta amianto e sopralluoghi congiunti con gestore)

1. Servizio microraccolta amianto - prosecuzione servizio

Si richiama quanto stabilito il quadro normativo della regione Veneto:

- con la DGRV 1690 del 2.06.2002, la regione ha regolato, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e prevenzione dall'esposizione all'amianto, la rimozione di piccole quantità effettuata direttamente da privati cittadini di manufatti costituiti da MCA di piccole dimensioni (inferiori a 75 mq e di peso complessivo non superiore 1000 kg) provenienti esclusivamente da insediamenti civili.
- con la DGRV n. 265 del 15 marzo 2011, riguardante l'applicazione di "Linee interpretative Regionali per la sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (Titolo IX Capo III D.Lgs. 81/08)" è stata mantenuta inalterata la disciplina della microraccolta di cui alla precedente DGVR come precisato nella Circolare della regione Veneto n. 450129 del 08.10.2012.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022** sono state approvate: 1) le Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto dalle civili abitazioni e relative pertinenze; 2) la Tabella contenente il numero massimo di interventi per ciascun Comune e 3) il Regolamento sui contributi e relative pertinenze (rimandando al punto 6.1 della presente relazione).
- Con **determinazione n. 21 del 26.10.2022** il Direttore, su mandato dell'Assemblea di Bacino (deliberazione n. 11 del 22 luglio 2022) ha provveduto all'approvazione della modulistica e documenti rivolti all'utenza, della Scheda Tecnica Prestazionale e Disciplinare per la gestione diretta dei contributi rivolti agli utenti. In tale atto ha stabilito di sottoporre all'Assemblea la ratifica dei sovrapprezzi per l'Estuario di Venezia (Lido e Pellestrina) approvati con la presente determinazione e l'eventuale modifica/integrazione delle Linee Guida e del Regolamento sui contributi per l'avvio del servizio di microraccolta amianto per Venezia Centro Storico ed Isole se risulterà percorribile a seguito di necessaria ulteriore istruttoria.
- Con **Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 02/2023** sono state recepire le modifiche relative al sovrapprezzo per Lido e Pellestrina come sopra indicato nell'allegato 1) alla deliberazione n. 11/2022 denominato "LINEE GUIDA PER AVVIO MICRORACCOLTA" inserendo

nelle parti in cui si indica l'importo del contributo la seguente precisazione che: *"il contributo per gli interventi svolti per Lido e Pellestrina può raggiungere un massimo di € 542,80 con una maggiorazione di € 292,8 Iva inclusa per gli interventi svolti al Lido e € 677,00 con una maggiorazione di € 427,00 Iva inclusa per gli interventi svolti a Pellestrina. Con la precisazione che tali maggiorazioni saranno ripartite per il numero di prese accorpabili nella medesima giornata, compatibilmente con i tempi previsti dalle linee guida per il servizio".*

- A fine 2023 è emerso dalle rendicontazioni del gestore che alcuni comuni erano in carenza di contributi disponibili pertanto, con **Delibera n. 19 del 19 dicembre 2023 l'Assemblea di Bacino** ha approvato la redistribuzione dei contributi (complessivamente n. 82) del Comune di Venezia in favore di quali Comuni nonché la Prosecuzione del servizio con la riattribuzione contributo interventi su tutto il Bacino dal 2024.

Nel corso del 2024 si è monitorato l'andamento del servizio e valutandone positivamente la bontà dello stesso anche in base alle richieste pervenute, si è ritenuto di proseguire per gli anni a seguire e di aggiungere ulteriori fondi per il 2025. Pertanto:

- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 26 luglio 2024** contenente la variazione di Bilancio 2024-2026 con parziale applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2023, sono stati destinati ulteriori € 50.000,00 ai contributi per il servizio di microraccolta amianto, è stato possibile quindi:
 - 1) ricostituire l'importo anticipato dal comune di Venezia di € 20.500,00 destinato ad altri comuni, individuati a fine 2023 con Deliberazione n. 19, che avevano necessità di ulteriori contributi a partire dall'anno 2024 (82 interventi con contributo);
 - 2) stanziare ulteriori € 29.500,00 a favore di tutti i Comuni del bacino (118 interventi con contributo).

L'Assemblea ha optato per mettere a disposizione l'ulteriore somma di € 29.500,00 (118 interventi con contributo) a partire dal 2025 in un'ottica solidaristica ovvero per finanziare ulteriori interventi di rimozione amianto a favore dei comuni che dovessero esaurire i contributi ad essi attribuiti (che in taluni casi risultano essere stati già integrati come indicato nella deliberazione n. 19/23 di cui al punto 1) e sempre per un importo massimo per singolo intervento di € 250,00 l'uno.

- Con **la deliberazione n. 18 del 29 novembre 2024** l'Assemblea ha conseguentemente approvato la modifica dell'art. 5 co. 2 del Regolamento sui contributi economici per la MICRORACCOLTA AMIANTO nelle civili abitazioni e relative pertinenze, inserendo la lettera c) [...];
- Con **deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 29.11.2024** è stata messa a disposizione, per la prosecuzione del servizio, a partire dal 2025, la somma di € 29.500,00 per un totale di 118 ulteriori contributi da € 250,00 ciascuno per gli interventi che venissero richiesti in comuni che hanno esaurito la disponibilità di quelli già previsti con deliberazione dell'assemblea n. 11/2022; n. 2/2023 e 19/2023.
- Con Determinazione dirigenziale n. 33 del 31/12/2024 è stato assunto un nuovo impegno di spesa per dare corso a quanto stabilito con la modifica riportata in premessa del regolamento, art 5 co.2 lett c).

Sono state condotte alcune visite presso gli impianti, in particolare presso la **discarica di Chioggia (20 marzo 2024)**, per la quale il gestore sta realizzando le opere di chiusura.

E' stato effettuato un sopralluogo a Dolo il 4 dicembre 2024 per verifiche su servizio porta a porta di un condominio con gestore ed amministrazione comunale.

Per quanto concerne il controllo ex post, nel corso dell'esercizio 2024 si sono eseguiti diverse verifiche nel territorio al fine di verificare le differenti modalità di raccolta dei rifiuti:

- presso il centro di raccolta di Martellago (6.03.2024)
- presso il centro di raccolta di Venezia Lido (1.08.2024)
- presso il centro di raccolta di Mirano (16.08.2024)
- presso il servizio di raccolta ramaglie tramite Ecocompattatore di Mirano (31.08.2024)
- presso il centro di raccolta di Marcon (11.10.2024)
- presso i cassonetti di raccolta rifiuto tessile di Venezia, P.le Roma e Mestre (12.11.2024)
- presso il punto di raccolta olio esausto di Venezia, Giardini (12.11.2024)
- presso l'ecomobile acqueo di Venezia, Rialto (12.11.2024);
- raccolta ingombranti (verifica tempi Comune di Venezia, Lido e Mirano);

Inoltre sono stati effettuati su indicazione dei comuni e del bacino alcuni interventi per eliminare i cassonetti gialli degli indumenti che hanno dato luogo sul territorio a casi di degrado per abbandono indumenti attorno ai medesimi.



Ecomobile acqueo di Venezia, Rialto



Raccolta olio esausto a Venezia

Per l'esercizio 2024 il **Comune di Venezia**, con le proprie strutture operative, ha operato molti controlli nel territorio di propria competenza e ne ha condiviso il risultato con il Consiglio di Bacino oltre che con il gestore.

Essi riguardano:

- servizio di raccolta (n. 24);
- servizio spazzamento (n.1);
- servizio di pulizia delle aree verdi (n. 30);
- ecomobili (n. 7)
- sportello informativo (Numero sportelli presenti, Numero sportelli operativi, Pulizia generale e decoro, Pulizia pavimento/vetri/panchine/sedie, Pulizia wc, Tempi di attesa. rapporto del personale con l'utenza, Numero di persone in attesa, Presenza modulo reclami /rimborso e indicazioni per reclami, ...) (n. 1);
- Centri di raccolta (Pulizia e decoro dell'area, Pulizia area circostante, Tempo medio di attesa, Presenza indicazioni chiare per raggiungere il centro di raccolta, Presenza indicazioni chiare presso il centro di raccolta, Presenza di personale presso il centro di raccolta, Modalità di identificazione dell'utenza, Eventuali situazioni di pericolo per cose/persona da segnalare, Eventuali criticità nel riempimento dei contenitori, Presenza modulo reclami /rimborso e indicazioni per reclami, rapporto del personale con l'utenza, Cartellino identificativo, Cortesia del personale e disponibilità a fornire informazioni e chiarimenti, Competenza del personale su indicazioni e chiarimenti), (n.4)
- Pulizia del litorale (n. 15)

Il Comune di Venezia mette in condivisione su apposita cartella online le proprie schede di controllo con il gestore ed il Consiglio di Bacino affinché possano essere tempestivamente corrette eventuali non conformità evidenziate.

5) Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative

5.1 PROGETTO DI ADOZIONE DEI FAMILY BAG PER LA LOTTA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE SAGRE ED EVENTI SECONDO IL PROGETTO "CAMBIA A TAVOLA!"

Cambia a Tavola è un progetto in cui il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente si impegna dal 2015 finanziandolo attraverso il supporto alla Cooperativa Sociale MagVenezia che lo gestisce operativamente e con l'acquisto dei supporti che vengono dati in comodato d'uso alle sagre che aderiscono all'iniziativa.

Il materiale consiste in stoviglie lavabili, lavastoviglie e forniture di detersivo, oltre alle tovagliette che vengono distribuite alle sagre, per favorire l'utilizzo di materiale lavabile rispetto all'usa e getta, limitando la produzione di rifiuti.

Nel corso del 2024, in continuità con le attività di restyling del merchandising migliorare la percezione del ruolo del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non solo come soggetto finanziatore ma capofila nella comunicazione, il progetto Cambia a Tavola, gestito dalla

cooperativa Mag Venezia è stato svolto anche per il 2024 in esecuzione all'affidamento triennale in scadenza a dicembre 2025.

Per rafforzare i messaggi che ruotano intorno ai principali obiettivi: ridurre la produzione di rifiuti, differenziare meglio e limitare lo spreco alimentare, è stato deciso di acquistare la fornitura di family bag per portare a casa gli avanzi di cibo, nel 2024 sono state acquistate 10.000 family Bag, oltre alle 5.000 acquistate nel 2023 (di cui 4.000 distribuite nel 2023 e 4.350 distribuite nel 2024).

Ipotizzando 250 grammi per family bag si stimano per il 2024 1087,5 kg di rifiuti alimentari evitati.

Le sagre e manifestazioni che hanno aderito al progetto nel 2024 sono state 36 per 12,74 tonnellate di rifiuti evitati. Si è stimato che ogni coperto in materiale plastico pesi circa 100g e che ogni bis di posate pesi circa 50g, considerando il peso delle stoviglie.

In tutto sono stati organizzati 127.360 coperti.

<https://www.veneziamambiente.it/cambia-a-tavola>



5.2 Progetti sul Ri-uso

- A novembre 2023 si era entrati nel vivo della questione, condividendo obiettivi e linee guida della DGR 1294 e relativi allegati sui Centri di Ri-uso per cui è stato chiesto all'cooperativa sociale MicroMag una revisione della prima proposta inviata da loro in bozza.

- A febbraio 2024 è stata svolta un'ulteriore riunione in cui si è discusso della proposta inviata da MicroMag e protocollata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (Prot. 0001229 del

29/12/2023) in merito alle proposte di vetrina virtuale e libreria circolare (la riunione inizialmente prevista per gennaio ha subito diversi slittamenti). Era stata richiesta una revisione della prima proposta verificando anche se potesse essere utilizzata una pagina facebook di appoggio per la vetrina virtuale. Si era ipotizzato inizialmente una sperimentazione di 6 mesi puntando a coinvolgere anche Veritas per una sperimentazione con eco-mobili, centri di raccolta e le iniziative nelle scuole oltre a un contest a partire da marzo 2024.

- A novembre 2024 viene ritarato l'intero progetto abbandonando l'idea della vetrina virtuale e prevedendo una mappatura di tutti i centri di raccolta di indumenti e tessuti usati a fine di riuso. L'obiettivo è che MicroMag censisca tutte le realtà e che Venezia Ambiente crei uno spazio online per raccogliere tutte queste informazioni e avvii una campagna di comunicazione a supporto (link pagina web in costruzione: <https://veneziaambiente.it/node/368>)

5.3 GIORNATA CONGIUNTA DI RACCOLTA DI RIFIUTI ABBANDONATI "PULIAMO IL BACINO 2024"

"Puliamo il bacino" è la giornata ecologica finanziata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, organizzata per la seconda edizione il **20 aprile 2024** assieme ai Comuni del bacino di Venezia. Quest'anno cittadini volontari e associazioni di **26 amministrazioni si sono mobilitate per raccogliere da aree pubbliche piccoli rifiuti urbani abbandonati** come plastica, carta e metallo e rifiuto indifferenziato.

Il Consiglio di Bacino ha fornito la copertura assicurativa a tutti i partecipanti e materiale da lavoro come guanti, sacchetti e pinze per la raccolta, oltre a cappellini, shopper di cotone e pettorine per segnalare le persone al lavoro.

Sono state raccolte **sette tonnellate di rifiuti, suddivisi in 300 sacchi oltre a materiale ingombrante e quasi 600 partecipanti**, l'edizione 2024 di "Puliamo il Bacino" ha avuto un riscontro positivo coinvolgendo 26 Comuni che si sono impegnati nella pulizia del proprio territorio, nell'iniziativa organizzata in aumento rispetto alla prima edizione dello scorso anno l'iniziativa verrà proposta anche per il 2025.

<https://www.veneziaambiente.it/puliamo-il-bacino-20-aprile-2024>

Per l'occasione e per organizzare al meglio le giornate di clean up e l'azione di comuni e volontari sono stati acquistati 208 carrellini/trolley per il trasporto dei rifiuti abbandonati raccolti dai volontari e distribuiti ai comuni sulla base del numero di abitanti.





5.3 VISITE AGLI IMPIANTI DELLE SCUOLE 2024

Nel corso del 2022 il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per coinvolgere le scuole superiori, in collaborazione con Veritas S.p.a., ha avviato il "Progetto educativo per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Bacino Venezia: visita agli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti di Eco+Eco Srl.

La progettualità ricade all'interno delle attività previste dal "Programma di educazione ambientale per le Scuole secondarie di secondo grado", condiviso da Veritas. Il programma ha previsto delle visite, suddivise in slot da due ore su due turni (totale 4 ore). Ogni slot è diviso fra la prima parte in aula dedicata all'illustrazione del ciclo di gestione dei rifiuti e la seconda in visita all'impianto.

L'attività avviata nel 2022 ha realizzato fino a dicembre 2024 un totale di **circa 520** studenti di cui solo 47 nel 2024, poiché a causa di interventi di manutenzione degli impianti non è stato possibile proseguire nel progetto. Si prevede di ripartire con il progetto da marzo 2025.

6) Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

6.1 ADEMPIMENTI DI LEGGE – ATTIVITA' ISTITUZIONALE -

Nomina RSPP

In attuazione del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008, nuovo testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stato affidato il nuovo l'incarico di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**. È stato aggiornato il DURV e sono in programma i corsi di aggiornamento del personale;

Rinnovo incarico Revisore unico dei Conti

In attuazione del Art. 234 del D.Lgs. n° 267/2000 è stato rinnovato l'incarico di revisione economico-finanziario per il triennio 2024-2026 è stato pubblicato l'avviso per la selezione e nomina successiva nomina – il 30 aprile con delibera di Assemblea è stato rinnovato l'incarico al dott. Giovanni Striuli;

6.2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI TRAMITE ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PA

GESTIONE PERSONALE

Con l'approvazione del Piao 2024-2026 sono state confermate le modalità di svolgimento del lavoro in modalità agile – sono stati rispettati i parametri previsti dalle direttive ministeriali riguardo alla percentuale di lavoro svolto in presenza presso gli uffici e a distanza garantendo adeguati standard qualitativi e il raggiungimento di elevati obiettivi di performance.

Nel corso del 2024 è stato migrato il sistema operativo in cloud e a partire da giugno sono stati svolti i percorsi di formazione per **l'utilizzo della nuova piattaforma Nuvola di Siscom;**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2024 tutto il personale è stato coinvolto nella formazione prevista per l'utilizzo della piattaforma Nuvola di Siscom per l'utilizzo dei gestionali.

- Formazione mirata per aree specifiche di competenza è stata svolta dal personale dell'area amministrativa – contabile riguardanti:
 - la nuova contabilità economica ACRUAL
 - la gestione giuridica e economica del personale in particolare sulla gestione della contrattazione decentrata e sulla gestione dei fondi e dei limiti di spesa

- la gestione del portale CONSIP – trattative dirette su Mepa
- Per l'area giuridica il personale ha svolto formazione sui temi riguardanti:
 - la prevenzione della corruzione;
 - la Delibera ARERA 385/2023. Il contratto di servizio, la gestione, i controlli;
 - Il sistema dei controlli nei contratti di affidamento del servizio gestione rifiuti: programma dei controlli di cui all'art. 17 della Delibera 385/2023/R/rif "Schema Tipo di contratto di Servizio per la regolazione dei rapporti fra Enti affidanti e Gestori del Servizio dei rifiuti urbani" e raccordo con il Codice Appalti;
 - La gestione in house del servizio rifiuti ad un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 36/2023).
 - Il coordinamento con le disposizioni del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) e del TUSPL (D.Lgs. n. 201/2022).
 - Le competenze del giudice contabile sull'acquisto delle partecipazioni e quelle del giudice amministrativo sull'affidamento del servizio.

Per l'area tecnica sono stati svolti dal personale dell'area i seguenti temi:

- Introduzione alla tariffazione puntuale:
- La tariffa puntuale dei rifiuti urbani: stato dell'arte e prospettive

GESTIONE UFFICI

Global Service informatico

Rinnovo della convenzione con la Città Metropolitana per l'erogazione di servizi di manutenzione e assistenza informatica hardware e di supporto telefonico e on-site sulle postazioni di lavoro e server;

Progetto Cyber Security

In linea con le direttive Europee in materia di Cyber Security e con la normativa nazionale che le recepisce, nel corso del 2024 è stato avviato un processo che analizza i protocolli, i servizi e le configurazioni presenti all'interno di una rete informatica con l'obiettivo di identificare eventuali vulnerabilità che possono essere sfruttate per danneggiare un sistema e/o rubare informazioni sensibili.

Tale progetto permettere di essere informati sui trend di sicurezza, apprendere quali sono le nuove minacce rilevate, le superfici e i vettori di attacco, le varie tecniche che possono essere utilizzate.

Questo aiuta a prevenire problemi di sicurezza fornendo elementi fondamentali su come rendere sicuro un sistema.